

I conti tutto a posto ... il paese va bene ...

stiamo meglio degli altri paesi ... la Grecia è lontana ... i sindacati concertano ed i Vigili del Fuoco possono stare tranquilli!!!

Nazionale – mercoledì, 26 maggio 2010

Evitiamo preamboli politici; in questi giorni abbiamo già dato ampio spazio a quello che sta succedendo nel paese e ripartiamo dall'esame degli effetti che questa manovra comporterà in generale sui lavoratori ed in particolare sul Corpo nazionale Vigili del Fuoco. Una sola riflessione ed è quella che non abbiamo mai avuto fiducia in questo Governo, ma anche degli "altri"; ne è un esempio il fatto che ultimamente quando abbiamo incontrato il Sottosegretario agli Interni, ci siamo limitati a consegnare un foglio bianco, quelle erano le nostre richieste, la dimostrazione che questa politica non serve ma soprattutto quello che dicono e quello che scrivono, alla fine si riduce a sola carta trasparente!

I Vigili del Fuoco da questa manovra ne escono in caduta libera, un ente in pieno affanno, personale che da sotto inquadrate adesso passa a sotto manovalanza..... altro che specificità!

Con una certa curiosità aspettiamo in questi giorni di leggere quali e quanti saranno i Sindacati che si prenderanno i meriti di questa manovra; siamo certi che mentre i padri dei Sindacati di Stato danno la loro incondizionata adesione alla manovra ... i figli, quelli di categoria, si agiteranno, tanto per essere coerenti con il prendere per i fondelli l'intera categoria. Sono tali e quali al LORO Capo di questo Governo; quando bisogna essere ottimisti esce lui col sorriso a 365 denti, quando invece le cose vanno male manda avanti le cornacchie ad annunciare le nefaste manovre.

Cosa succede in categoria:

- taglio delle risorse al ministero dell'interno – altro 10% (*da ricordare che le lenzuolate di Bersani, la manovra di Prodi e la manovra di Berlusconi avevano già tagliato il bilancio del 28%*) ancora di più un soccorso da pezzenti e straordinario dello straordinario ... anche se pure sugli accessi i rubinetti si stanno seccando!;
- tagliati i soldi della specificità – *già bisognava individuarli in successivi provvedimenti ora spariscono;*
- CCNL aumenti secondo l'inflazione programmata 3,2 – quindi al disotto di tutte le previsioni (*vedrete che domani ci diranno "ci dobbiamo accontentare siamo una categoria di fortunati"*);
- CCNL – 2010/12 bloccato e congelato fino al 2013;
- Passaggi di qualifica, riqualificazione SATI e modifica della 217/05 – nemmeno a parlarne;
- Previdenza – *blocco delle finestre di uscita;*
- Automatismi contrattuali – *bloccati;*
- Abbattimento delle garanzie della legge 104/92.

A quanto sopra vanno aggiunti i tagli che si abbattono sugli enti locali che si traducono in riduzione di tutte quelle prestazioni sociali che ognuno di noi usufruisce nelle proprie città.

Unica risposta è la piazza: è necessario che da subito i lavoratori prendano coscienza che la manovra finanziaria voluta da questo esecutivo ed avallata dai sindacati di Stato non può essere pagata sempre dai lavoratori di questo paese: non pensate che andando a lavorare di più, accedendo a più vigilanze ed altre amenità si risolve il problema siamo agli sgoccioli.

28 prima giornata di protesta sotto le banche artefici di questo disastro – 5 giugno manifestazione nazionale a Roma – 14 giugno sciopero generale.

Chi non lotta è complice di questo Governo e dei sindacati concertativi !!!!